



IN PRIMO PIANO

Nord Barese



STORIA E MEMORIA / Sessantadue anni fa la resistenza alle truppe tedesche da parte del presidio militare guidato dal colonnello Francesco Grasso

La lezione della battaglia di Barletta

Tarantino: le due medaglie d'oro tra sogni, delusioni e speranze. I giovani e i buoni maestri

MARIA GRASSO TARANTINO

Nell'ultimo articolo pubblicato da «La Gazzetta del Mezzogiorno», l'autrice, Marina Ruggiero, non ha dimenticato nulla. Ha parlato anche della promozione a generale di brigata concessa a mio padre dal ministro della Difesa, a titolo d'onore, per la sua straordinaria figura di uomo e di soldato. Le sono grata, come sono grata a tutti coloro che mi hanno accompagnata nel mio difficile, lungo, determinato iter che ha reso bello il gonfalone della nostra Barletta di due medaglie d'oro. Esse non sono un orpello vuoto di significato, ma un premio meritato e straordinario, voluto dalla mia famiglia e da due presidenti della Repubblica: Oscar Luigi Scalfaro, per la Medaglia d'oro al Merito Civile e Carlo Azeglio Ciampi per quella al Valor Militare. È un simbolo che non può essere dimenticato, trascurato, tradito.

Quali motivazioni spinsero all'azione i soldati che a Barletta resistettero, seppero trovare in se stessi la forza per opporsi? In quell'epoca in cui tutto sembrava perduto, di crollo di valori e di speranze, di sogni, di ideali, nel buio minaccioso che si addensava intorno agli italiani, qualcuno percepì, chiara dinanzi a sé, la visione di una possibile speranza e si schierò deciso contro l'ideologia della morte e del disprezzo della vita.

I soldati che non vollero consegnare le armi, che osarono sfidare la Wehrmacht, qui a Barletta, i partigiani



sui monti del Nord Italia e nelle isole greche credevano nella sacralità della vita, fino al sacrificio della propria esistenza. Oggi, quando pare che la minaccia sia di nuovo all'orizzonte ed impera la cultura dell'aver anziché quella dell'essere, la lezione degli eroi piccoli e grandi della Guerra di liberazione è uno strumento prezioso da spendere per restituire fiducia e speranza ai giovani.

Abbiamo visto tanti ragazzi con gli occhi lucidi, quando abbiamo raccontato loro le verità della Storia e lo strazio dei lager e di mio padre che nella sua disperata solitudi-

ne scriveva: «Io dirò sempre NO. Il Signore mi dia la forza per resistere». Quei ragazzi si sono appropriati, nel momento del racconto, delle emozioni di chi narrava con il cuore. Questo è il compito dei buoni maestri, quelli che non si dimenticano mai, per tutta la vita.

Vedere i valori di cui ho parlato trattati con superficialità ed indifferenza, oggetto di una banale celebrazione subito archiviata, è per me e per coloro che condividono i miei sentimenti, un'offesa intollerabile che so di non meritare. Non immagini, non icone, ma sangue, carne, dolore,

fedeltà assoluta alle proprie idee ed ai propri valori: questo dobbiamo trasmettere ai giovani perché percepiscano la pochezza di chi è troppo preso da se stesso e dal raggiungimento del suo piccolo utile personale per accorgersi dell'esistenza, dei bisogni degli altri.

Nella vita di tutti i giorni, così come nell'immane tragedia dell'uragano Katrina, questi personaggi li incontriamo - oggi come ieri - e non cambiano mai.

Forse una parola, la forza della parola e dell'esempio può guidare un cambiamento che non deve più tardare.

Il 10 e l'11 settembre 1943, si combattè la «battaglia di Barletta». All'indomani dell'armistizio dell'8 settembre e della fuga dei Savoia a Brindisi, le truppe italiane si trovarono senza ordini, abbandonate a se stesse. Il presidio di Barletta, al comando del colonnello Francesco Grasso, resistette all'assalto delle truppe naziste per poi cedere alle soverchianti forze nemiche. Per quei fatti Barletta è stata prima insignita della medaglia d'oro al merito civile nel 1999 e poi, il 1° agosto del 2003 (la consegna è avvenuta il 25 aprile del 2004 al Quirinale) della medaglia d'oro al valor militare. Gran parte del merito per l'attribuzione dei due riconoscimenti va ascritto alla prof.ssa Maria Grasso Tarantino, figlia del colonnello comandante del presidio di Barletta, autrice dell'intervento che ospitiamo: Gli studi che ha meticolosamente e approfonditamente condotto in questi anni hanno finalmente consentito la ricostruzione di quei tragici fatti di 62 anni fa.



Sopra: il col. Francesco Grasso. A sinistra: una fase dell'occupazione tedesca seguita alla «battaglia di Barletta» combattuta il 10 e l'11 settembre 1943. L'immagine è conservata nell'Archivio della memoria nel Castello di Barletta. Sotto il titolo, nella foto di Calvaresi, Ciampi appone la medaglia d'oro al valor militare sul gonfalone di Barletta



UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA QUESTO SPAZIO.

www.peugeot.it (800 200 93) Nuovo Peugeot

PRIMA VISIONE SABATO 10 DOMENICA 11

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.
Berlina, Station, SW con tetto Ciel e Coupé Cabriolet, il primo con motore 2.0 136 CV HDi FAP*, il Diesel più pulito al mondo. Venite a scoprire la nuova 307 in dimensioni reali.

307 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

AUTOPUGLIA

BARLETTA - Via Trani, 141 (di fronte Santuario Madonna dello Sterpeto) - Tel. 0883 538619

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patrino

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com
Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004

Il programma delle manifestazioni

Così Barletta ricorda i giorni dell'armistizio

BARLETTA - Barletta ricorda i giorni dell'Armistizio, della Resistenza al nazismo e delle tragiche rappresaglie che costarono tante vite innocenti. Un sacrificio in nome della libertà e della pace, che la comunità ha visto riconosciuto dalle Medaglie d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile appuntate al gonfalone cittadino. Quest'anno, in occasione del 62° an-

niversario, l'Amministrazione comunale di Barletta (assessorato alle Politiche Sociali), in sinergia con l'Archivio della Resistenza e della Memoria ed il Forum delle Associazioni per la Cultura, promuove un folto programma di iniziative.

In dettaglio: * Oggi, domenica 11 settembre (ore 17): «I Luoghi della Memoria». Presso la chiesa del Crocifisso di via Andria, deposizione corona di allora e picchetto militare. Corteo con fiaccolate sino alle Casermette e deposizione corona alla lapide commemorativa.

• Lunedì 12 settembre (ore 9.30): «I Luoghi della Memoria». Deposizione corona di allora alla lapide del Castello. Corteo sino alla Basilica del Santo Sepolcro dove sarà celebrata una Santa Messa. Deposizione corone di allora al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e al monumento ai Martiri del 12 Settembre 1943;

• Lunedì 12 settembre (ore 17.30): nella sala didattica dell'Archivio conferenza stampa per l'istituzione della locale sezione Associazione nazionale partigiani d'Italia;

• Mercoledì 14 settembre (ore 17): presso la sala didattica dell'Archivio proiezione del documentario «L'Olocausto di Cefalonia»;

• Venerdì 16 settembre (ore 17): la sala didattica dell'Archivio ospita l'incontro sul tema «Parliamo dei nostri partigiani», con la presenza di testimoni;

• Mercoledì 21 settembre (ore 17): «I Luoghi della Memoria». Raduno e deposizione corona di allora con picchetto militare al cippo di Murgetta Rossi a Spinazzola;

• Sabato 24 settembre (ore 18): Celebrazione della Liberazione della città dal nazifascismo con un'esibizione musicale nel Castello e per le principali vie della banda «W l'Italia».



ISTITUTI DANTE ALIGHIERI

Scuola privata di recupero

- > Licei
- > Ragioneria
- > Dirigente di comunità
- > Odontotecnico
- > Alberghiero
- > Geometra
- > Industriale

Lezioni di gruppo - Lezioni individuali
Orario continuato anche nella pausa pranzo

BARI • Piazza Umberto I, 58 ang. Via Sparano
Tel. 080.5240003